



# AGIA

**Autorità garante  
per l'infanzia  
e l'adolescenza**

## **La Carta dei diritti dei figli dei genitori separati dell'AGIA**

### **Principi enunciati e gestione delle crisi tra genitori**

**8 marzo 2019, ore 16.00**

**Archivio di Stato**

**Via Giuseppe Verdi, 15/17 ex CARCERE BORBONICO – Avellino (AV)**

Buon pomeriggio a tutti voi,

precedenti impegni non mi hanno permesso di esserci fisicamente, tuttavia desidero esprimere il mio apprezzamento per il tempo e l'impegno che dedicate ad un tema così delicato e importante.

La legge istitutiva 112/2011 attribuisce all'Autorità garante, fra gli altri, “il compito di favorire lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere con accordi conflitti che coinvolgano persone di minore età, stimolando la formazione degli operatori di settore”.

In attuazione dei suoi compiti l'Autorità garante ha deciso di sostenere la realizzazione e la diffusione dei gruppi di parola, un'attività di ascolto dei bambini e dei ragazzi in un momento di significativo cambiamento e sofferenza, uno spazio di gruppo in cui condividere pensieri ed emozioni attraverso il gioco, il disegno e altre attività, con l'aiuto di professionisti specializzati.

Sulla scia di questa esperienza, promossa con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Toniolo, è stata pensata la “Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori” i cui principi fondanti sono ispirati alla Convenzione di New York. Un lavoro corale portato avanti da un nutrito gruppo di esperti afferenti all'area giudica, sociale, psicologica e, non da ultima, dalla Consulta dei ragazzi, organo consultivo istituito da questa Autorità.

Al momento del sorgere della crisi i genitori sono concentrati su sé stessi, a risolvere il loro conflitto che, spesso, oscura il momento di difficoltà che vivono i figli.

I figli, dall'altro canto, spesso non hanno voce, sono assenti nel processo pre e post separazione, come se fosse qualcosa che riguarda solo gli adulti; non hanno nessuno che faccia valere le loro istanze, i loro bisogni e le loro aspettative.

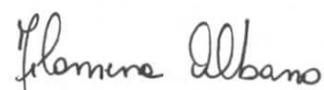
Quello che abbiamo cercato di fare è stato esercitare quell'ascolto istituzionale, quel canale aperto che chiedo venga costantemente stimolato affinché l'ascolto dei ragazzi si possa tradurre nei loro diritti.

Non vi nascondo che leggere i 10 punti, i 10 diritti di questa Carta mi ha suscitato un grande senso di "stupore", molti degli articoli che leggerete sono emersi proprio dai figli, dai ragazzi che hanno "tradotto" il loro "sentire" in diritti. La Carta sta passando di mano, in mano, dai figli ai genitori, dagli avvocati, agli psicologi, dai giudici ai mediatori e riesce ad interrogare tutti, ognuno per il proprio ruolo.

Se ci si interroga, dunque, non si dà per scontato, se ci si interroga ci si concede ancora il tempo di riflettere ed è anche per questo motivo che sollecito la diffusione della Carta e vi ringrazio per il contributo che a questo state dando con il convegno di oggi.

Con questo breve saluto vi invio il mio più cordiale augurio di buon lavoro, sarò felice di conoscere gli esiti, le prospettive e le riflessioni che emergeranno in questa giornata.

Filomena Albano

A handwritten signature in black ink, reading "Filomena Albano". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'F'.